

Diocesi di Sulmona-Valva
CONVEGNO DIOCESANO
“Sinodalità e discernimento comunitario.
Per una Chiesa dell’incontro”

Forania di Sulmona
Relazione

- Per quanto riguarda il primo punto di riflessione proposto, la maggioranza dei gruppi esprime la volontà e la necessità di predisporre più occasioni di confronto tra parrocchie, associazioni e gruppi laicali, troppo spesso tendenti all’isolamento e all’egocentrismo, creando così occasioni per crescere nella capacità di ascolto e rispetto dell’altro e capire al meglio la volontà di Dio. Altrimenti si corre il rischio di “fare a tutti i costi”, smarrendosi in questo modo il senso e fine ultimo di tutte le attività da svolgere nelle comunità.
Qualcuno suggerisce di effettuare consigli parrocchiali più ampi ed aperti, coinvolgendo maggiormente i giovani.

- Anche in questo punto si sottolinea l’importanza del dialogo, nell’accoglienza, il che presuppone pluralità di pensieri senza esaltare la propria individualità, nel rispetto dell’identità di tutti e degli impegni familiari e lavorativi di ciascuno.
E’ possibile impegnarsi nelle attività pastorali senza sacrificare la propria famiglia e tralasciare i propri doveri. Si avverte una forte criticità nel dialogo tra catechiste e famiglie. I sacerdoti,

per alcuni, sono troppo occupati nelle pratiche burocratiche e c'è poco spazio per incontri con le famiglie e con i giovani.

Sarebbe importante predisporre momenti di confronto tra le varie realtà presenti nelle parrocchie: coro, catechiste, gruppi di preghiera, in modo di creare e migliorare i rapporti tra di essi e con la società civile che la circonda.

- L'ultimo punto di riflessione ha portato tutti i gruppi di lavoro a domandarsi come gestire le conflittualità tra soggetti in dialogo. Affinché il dialogo non fallisca è opportuno rivestirsi di umiltà, rispetto, tolleranza ed inclusione, ma qualora ciò non avvenisse la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio sono l'unica soluzione.

Fermarsi davanti al Santissimo Sacramento in atteggiamento orante, affidarsi al Signore con fiducia e chiedere con devota speranza di darci la grazia di guardare gli altri con occhi positivi per vedere la Sua immagine presente in ognuno di noi.